

vi sono ed anche stipendiati, ma perchè non si è ancora provveduto all'arredamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se sia in base alla legge sul riposo settimanale ed alle altre provvidenze sociali, specialmente quelle a favore delle donne, che il personale avventizio dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi usufruisce del solo riposo quindicinale, ed il personale avventizio femminile è adibito al lavoro notturno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere perchè i competenti uffici e soprattutto il Comitato speciale per la disoccupazione non abbiano ancora risposto alle lettere 2 febbraio, 6 febbraio, 12 febbraio 1920, con le quali il commissario prefettizio di Mestre chiedeva i prestiti necessari per l'esecuzione di lavori pubblici (in base a progetti già approvati dal Genio civile) richiesti dal bisogno di provvedere al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie generali e particolari di Mestre, e dalla necessità urgente di dare lavoro alla numerosa popolazione operaia disoccupata.

« Domanda se, per sollecitare il suddetto Comitato speciale per la disoccupazione, occorra proprio chiamare in piazza i disoccupati di Mestre, seguendo l'efficace esempio di Treviso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda d'intervenire affinché i benefici dell'istruzione obbligatoria siano estesi anche alla popolazione infantile di Grisolera sul Piave, dove i maestri non abitano nel paese per mancanza di abitazione, la scuola è chiusa, il municipio spende egualmente ed i fanciulli fanno vacanza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se nei compiti dei commissari prefettizi sia compreso quello di occuparsi a favore di un'organizzazione operaia a danno di un'altra di op-

posto colore, e che cosa ne dice del commissario prefettizio di Meolo, il quale chiama nel suo ufficio i lavoratori per incitarli ad abbandonare la Lega rossa ed entrare in quella gialla, come se egli non avesse da far di meglio che della critica sulla pittura sindacale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e per la ricostruzione delle terre liberate, per sapere se intendano finalmente procedere alla ricostruzione dell'armamento del tratto di linea ferroviaria Palmanova-San Giorgio di Nogaro, linea indispensabile al movimento commerciale di quei paesi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Girardin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda opportuno e doveroso, in vista delle gravi difficoltà che presenta la compilazione delle denunce relative al decreto-legge, n. 2169, del 24 novembre 1919, riguardante l'imposta straordinaria sul patrimonio, con effetto dal 1° gennaio 1920, di prorogare di almeno due mesi il termine stabilito per la presentazione delle anzidette denunce, e di emanare le necessarie istruzioni per l'applicazione del decreto, al fine di evitare lo sconcio di contraddittorie interpretazioni che eventualmente potrebbero dare gli organi fiscali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mezzanotte ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni che lo hanno indotto a sottrarre con enorme danno delle tre provincie calabresi, parte dei fondi ad esse assegnati col decreto luogotenenziale 7 febbraio 1919, n. 150, e per sapere se non ritenga opportuno provvedere a reintegrare senza indugio detti fondi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Arnoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste, per sapere le ragioni per le quali ha creduto di revocare il decreto ministeriale 18 dicembre 1919, che differiva al 20 maggio prossimo venturo la data del concorso interno per il passaggio dei commessi muniti di sufficienti titoli